Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Mercoledì, 7 agosto** — **Numero 186**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 833 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il termine concesso dall'art. 2 della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli (testo unico 10 novembre 1907, n. 818, modificato con R. decreto 31 agosto 1910, n. 881) agli industriali che impiegano fanciulli affinchè possano mettersi in regola con gli obblighi di istruzione dei fanciulli stessi, è prorogato fino al 1° luglio 1913.

Fino al 30 giugno 1913 è consentita l'ammissione al lavoro di fanciulli che, avendo gli altri requisiti voluti per il rilascio del libretto di lavoro, non abbiano conseguita tutta l'istruzione richiesta dall'art. 2 della legge in vigore.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 6 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — CREDARO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 835 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Al personale addetto ai pubblici servizi, concessi all'industria privata o esercitati da Provincie o da Comuni, per i trasporti su ferrovie e su tramvie intercomunali a trazione meccanica, e così pure al perso-

nale addetto a pubblici servizi di linee di navigazione interna extra-urbana, con motori meccanici, sono applicabili le norme per l'equo trattamento del personale indicate negli articoli 21 e 22 della legge 30 giugno 1906, n. 272, con le modificazioni e aggiunte contenute negli articoli seguenti.

È eccettuato il personale direttivo, per il quale siano regolati i reciproci rapporti da patti speciali.

Art. 2.

Per l'applicazione delle norme riguardanti l'equo trattamento del personale indicato nel precedente articolo, è istituita una Commissione consultiva permanente, nominata dal ministro dei lavori pubblici.

Essa è composta di dodici persone, e cioè:

un consigliere di Stato, presidente;

un consigliere di Cassazione, vice presidente;

due funzionari del Ministero di agricoltura, industria e commercio, un funzionario per il Ministero dei lavori pubblici e uno per quello del tesoro;

un funzionario della Direzione generale delle ferrovie dello Stato;

un delegato della Cassa nazionale di previdenza;

e quattro membri del Consiglio superiore del lavoro, designati dal medesimo, due tra i consiglieri di parte operaia e due fra quelli di parte industriale.

I componenti la Commissione durano in carica per cinque anni e sono rieleggibili.

Art. 3.

La Commissione consultiva permanente sente, volta per volta, tanto i rappresentanti degli esercenti o concessionari delle imprese di trasporto indicate nell'articolo 1, quanto quelli del personale che ne dipende. Quindi emette il suo parere, in seguito al quale il ministro dei lavori pubblici determina, per ciascun caso, le norme da osservarsi.

Il ministro dei lavori pubblici provvederà col regolamento a determinare le norme per la costituzione di legali rappresentanze da eleggersi dal personale medesimo.

Art. 4.

La Commissione consultiva esamina, per ciascun caso, se il trattamento sia equo o quali modificazioni occorrano per renderlo tale, in analogia a quello delle ferrovie dello Stato, tenuto però conto delle condizioni economiche locali e di quelle finanziarie della azienda, dei requisiti per l'ammissione del personale e del servizio che esso deve prestare.

Art. 5.

Le norme per l'equo trattamento non potranno essere modificate prima di sei anni dalla decorrenza stabilita per i quadri organici in esse approvati.

Art. 6.

La iscrizione del personale alla Cassa nazionale di previdenza a norma dell'art. 21 della legge 30 giugno 1906, n. 272, deve risultare da convenzione, fra la Cassa e l'impresa di trasporti, approvata dal ministro dei lavori pubblici, sentita la Commissione consultiva di cui all'art. 2.

I RR. decreti per l'approvazione degli statuti delle Casse mutue a norma dell'art. 22 della legge predetta, come degli altri Istituti speciali di previdenza, sono promossi dal ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo col ministro dei lavori pubblici, sentita la Commissione di cui all'art. 2 e il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali.

Art. 7.

Il personale delle imprese di trasporti meccanici da classificarsi fra gli operai, quando sia inscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia, ha diritto a tutti i relativi benefici, compresa la quota di concorso annuale dello Stato o della Cassa medesima, ancorchè faccia parte di Casse mutue speciali, se non altrimenti sovvenzionate dallo Stato.

Art. 8.

Allo scopo di provvedere ad un equo trattamento per la invalidità e la vecchiaia del personale, il ministro dei lavori pubblici, previo esame delle condizioni finanziarie degli esercenti o concessionari delle imprese di trasporti considerate nella presente legge, sentito il parere della Commissione consultiva, ha facoltà di richiedere un aumento del *contributo ordinario* di previdenza oltre i limiti minimi stabiliti dall'art. 21 della legge 30 giugno 1906, n. 272, in misura però che l'aumento non ecceda il 2 per cento degli stipendi o salari del personale.

Allo stesso scopo, e previe le stesse indagini, il ministro potrà richiedere che sia stabilito un *contributo speciale* a favore degli agenti anziani, da versarsi in una sola volta o a rate, in misura non inferiore alla metà del contributo ordinario, computato per un numero di anni eguale alla differenza tra 25 e il numero di anni di servizio prestato o da prestare dopo l'applicazione del contributo ordinario.

Nelle ipotesi considerate nei due comma precedenti, la facoltà di accrescere i contributi si intende estesa in egual misura anche alle quote a carico degli impiegati e degli agenti; le quali saranno effettivamente versate mediante ritenuta su stipendi e salari.

Art. 9.

Nelle controversie d'indole collettiva fra il personale e i concessionari, la decisione può essere conferita, di accordo fra le parti, a tutti o alcuni componenti la Commissione, costituiti in Collegio arbitrale.

Può altresì la Commissione, su richiesta di una delle parti, comunicata all'altra parte, esprimere parere motivato sulla equa soluzione delle controversie stesse.

Art. 10.

È punita con l'ammenda fino a lire mille qualunque contravvenzione da parte dei concessionari o esercenti di ferrovie agli articoli 21 e 22 della legge 30 giugno 1906, n. 272, e alla presente legge, e con l'ammenda fino a lire cinquecento qualunque contravvenzione alle norme regolarmente approvate.

Quando i concessionari od esercenti non ottemperino nei termini loro prefissi alle ingiunzioni del ministro dei lavori pubblici, sarà provveduto d'ufficio, seguendo, per il ricupero delle spese, la procedura di cui all'art. 16 della legge 16 giugno 1907, n. 540.

Il prodotto delle pene pecuniarie comminate in questo articolo è devoluto alla Cassa di previdenza o alla Cassa mutua, e propriamente a favore degli anziani del personale appartenente all'azienda condannata.

Art. 11.

Per far fronte agli oneri che eventualmente derivassero dall'osservanza della presente legge, i concessionari e gli esercenti sono autorizzati ad introdurre nelle tariffe e nei diritti fissi, aumenti analoghi a quelli di cui agli articoli 14 e 15 della legge 13 aprile 1911, numero 310, salvo in ogni caso l'approvazione governativa.

Laddove i compensi indicati nel comma precedente siano non applicabili al caso o non adeguati, il ministro dei lavori pubblici, sentita la Commissione consultiva, autorizza gli esercenti o concessionari a modificare le tariffe e i diritti fissi, anche in deroga a quelle pattuite con gli enti concedenti, e così ad accrescere, nei limiti dello stretto necessario, i prezzi dei trasporti. Tali aumenti però (tenuto conto degli aumenti di cui al comma precedente) non potranno essere mai in misura eccedente il 6 per cento di ciascun prezzo massimo del trasporto dei viaggiatori e delle merci a grande velocità, e il 3 per cento per ciascun prezzo di trasporto delle merci a piccola velocità.

Qualora poi le difficoltà del caso lo esigano, il ministro dei lavori pubblici, sentita la Commissione consultiva, ha facoltà di autorizzare, nei limiti del necessario, altre modificazioni nei capitolati dei preesistenti atti di concessione, compresi i patti riguardanti la compartecipazione ai prodotti a favore dello Stato o degli enti concedenti, da qualunque atto o disposizione sia stabilita. In quest'ultimo caso, quando trattisi di scemare le quote di compartecipazione a favore dello Stato, si richiede pure il previo concerto col ministro del tesoro.

Le disposizioni contenute nel presente articolo, valgono in quanto sieno applicabili, anche per le tramvie intercomunali e per le linee di navigazione in servizio pubblico.

Art. 12.

Le disposizioni contenute nell'art. 7 della legge 12 luglio 1908, n. 444, sono applicabili anche alle ferrovie concesse anteriormente alla legge medesima. E anche per queste il Ministero dei lavori pubblici determina quale parte della sovvenzione dallo Stato concessa sia da attribuirsi alla costruzione della ferrovia e quale all'esercizio.

Fra gli Istituti di credito, di cui al terzo comma del succitato articolo, si dichiarano compresi gli Istituti di emissione i quali possono all'uopo fare anticipazioni a termine dell'art. 29 della legge 28 aprile 1910, n. 204 (testo unico).

Art. 13.

I concessionari di ferrovie, di tramvie e di servizi di navigazione interna hanno facoltà di emettere obbligazioni, in titoli nominativi o al portatore, da ammortizzare entro il periodo di durata della concessione, per un ammontare non superiore al doppio del capitale sociale versato, se trattasi di obbligazioni non coperte da garanzie speciali.

La sovvenzione dovuta dallo Stato o da altri enti pubblici potrà essere dai concessionari vincolata a garanzia di altre obbligazioni emesse o da emettere, anche agli effetti dell'art. 171, secondo comma, del Codice di commercio.

Le modalità di siffatto vincolo saranno stabilite con decreto Reale, promosso dal ministro del tesoro di concerto col ministro dei lavori pubblici.

Art. 14.

Alle disposizioni contenute negli articoli 20, n. 5, e 66, ultimo comma, della legge sul bollo (testo unico) 4 luglio 1897, n. 414, nell'art. 3 della legge 9 giugno 1901, n. 220, e nell'art. 16 della legge 30 giugno 1906, n. 272, sono sostituite le disposizioni seguenti:

a) sui biglietti, contromarche e riscontri relativi ai trasporti di persone e di merci su ferrovie, comprese quelle in esercizio economico, e così pure ai trasporti su linee automobilistiche, sarà applicata una tassa di bollo proporzionale allo importo totale dei biglietti per i viaggiatori e dei riscontri per le merci nella misura dell'uno e mezzo per cento, fatta eccezione dei trasporti di merci a piccola velocità per i quali sarà applicata l'aliquota di cent. 40 per ogni 100 lire.

Sono però esenti dalla tassa di bollo i biglietti per trasporti in ferrovia di viaggiatori dell'ultima classe, se di importo non superiore a mezza lira;

b) sui biglietti per l'abbonamento al trasporto a tempo determinato di viaggiatori, rimane ferma la tassa di bollo proporzionale al loro importo nella misura dell'uno e mezzo per cento, come è stabilito dall'art. 16 della legge 30 giugno 1906, n. 272;

c) per i trasporti di persone e di merci sulle tramvie intercomunali, sui biglietti, compresi quelli di abbonamento, come sulle contromarche e riscontri, il cui importo sia superiore a 50 centesimi, rimane ferma

la tassa di bollo in ragione dell'1 per cento come è stabilito dall'art. 27 della legge 23 aprile 1911, numero 509.

Per le tramvie urbane rimane ferma la esenzione da bollo giusta il disposto della legge predetta.

Le disposizioni recate dal comma *c*) del presente articolo sono applicabili anche ai trasporti su battelli con motori meccanici per la navigazione interna, rimanendo esenti da bollo quelli sui battelli addetti ai servizi urbani.

Art. 15.

La sovratassa a favore delle Provincie danneggiate dal terremoto, sui trasporti su ferrovie e sulle linee di navigazione, stabilita in via temporanea dalla legge 12 gennaio 1909, n. 12, modificata con la legge 27 giugno 1909, n. 411, e prorogata con l'art. 1 della legge 28 luglio 1911, n. 842, sarà applicata raddoppiando le aliquote indicate nel precedente art. 14.

Rimane ferma la disposizione speciale contenuta nelle predette leggi, relativa ai biglietti di abbonamento e ai trasporti sulle ferrovie in esercizio economico.

Rimangono esenti dalle sovratasse i biglietti della ultima classe per le percorrenze di 10 chilometri, se di semplice andata, e di 20 chilometri se di andata e ritorno.

Art. 16.

Per la rivalsa a favore degli esercenti o concessionari, verso il pubblico, la tassa di bollo proporzionale e la sovratassa stabilite nei precedenti articoli devono essere conglobate, in una colla tassa erariale sui trasporti di cui alle leggi 6 aprile 1862, n. 542, 14 giugno 1874, n. 1945, e 29 marzo 1900, n. 101, col prezzo del trasporto. E a tal fine si deve moltiplicare la base della tariffa per viaggiatori e merci per il numero dei chilometri, aggiungendo al prodotto l'importo delle predette tasse e sovratassa, salvo unico arrotondamento a cinque centesimi per le frazioni del prezzo totale inferiori a cinque centesimi.

Art. 17.

Gli atti di concessione ed esercizio di tramvie a trazione meccanica, sono soggetti alla tassa di registro proporzionale stabilita per i contratti d'appalto.

La tassa deve applicarsi sull'ammontare della spesa totale di costruzione o primo impianto della linea: la quale spesa, in via provvisoria, viene desunta dal piano finanziario presentato dal concessionario e approvato dall'ente concedente. Costruita e collaudata la linea, si procede poi alla liquidazione definitiva della tassa dovuta, commisurata alla spesa effettivamente occorsa.

Nulla è innovato in rispetto ai privilegi che, ai termini delle leggi vigenti, lo Stato ha facoltà di dare, in materia di tasse di registro, per le concessioni da esso fatte direttamente.

Disposizioni transitorie.

Art. 18.

Le norme per l'equo trattamento del personale, che siano già state approvate prima della presente legge, continueranno ad avere vigore per un periodo di tempo non superiore a quello stabilito nell'art. 5 della presente legge.

Art. 19.

Le disposizioni contenute nei precedenti articoli 6, 7 e 8 sono applicabili ancorchè, anteriormente alla presente legge, siano state eseguite le inscrizioni del personale alla Cassa nazionale di previdenza, o siano stati approvati gli statuti delle Casse mutue speciali, ai termini degli articoli 21 e 22 della legge 30 giugno 1906, n. 272.

Art. 20.

Le disposizioni dei precedenti articoli 14, 15 e 16 avranno effetto dal 1° di gennaio 1913.

Art. 21.

Il Governo del Re è autorizzato a coordinare col testo unico approvato con R. decreto del 9 maggio 1912, le disposizioni della presente; ed è pure autorizzato a dare, con regolamento generale o con regolamenti speciali, quelle norme che occorressero per l'applicazione di questa legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 14 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI — NITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Gallian cav. dott. Angelo, applicato di 1ª classe, cancellato dai ruoli per scaduta aspettativa, riammesso, a sua domanda, in servizio col grado e nella classe suindicati (L. 2500).

Amministrazione centrale sanitaria.

Con ordinanza Ministeriale del 12 luglio 1912:

Trevisan dott. Arturo, veterinario provinciale di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Montenovesi dott. Ottorino, aiutante di 2ª classe, nominato archi-

vista di 4ª classe prendendo posto nel ruolo di anzianità dopo l'archivista Pasanisi dott. Onofrio.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1912:

Aiutanti di 2ª classe promossi alla 1ª classe (L. 2500):
Albertini Giulio — Alterocca Guglielmo — Spizzichino Iader — Sartini Ferdinando.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Pelagallo Achille, aiutante di 1ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1912:

Farese Luigi, delegato di 3ª promosso alla 2ª classe (L. 3500).
Sinatra dott. not. Filippo, delegato di 4ª promosso alla 3ª classe (L. 3000).
Santillo Luigi, delegato di 5ª promosso alla 4ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 6 giugno 1912:

Milani Vittorio, delegato di 2ª classe in aspettativa, è dispensato dal servizio nell'interesse del servizio stesso.

Con R. decreto del 16 giugno 1912:

Simonetti Lodovico, delegato di 1ª classe rettificato il nome in Ludovico.
Jannuzzi dott. Domenico, vice commissario di 3ª classe, rettificato il nome in Lucio Domenico.
Gallo cav. dott. Francesco, id. id. di 1ª id., rettificato il nome in Francesco Maria.

Con R. decreto del 23 giugno 1912:

Mandoi Enrico, commissario di 3ª classe, rettificati nome e cognome in Mandoj Fedele.
Ruggiero Giuseppe, id. id. id. id., rettificato il cognome in Ruggeri.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Molinari cav. uff. Baldassarre, vice questore, rettificato il cognome in Molinaro.
Borgna dott. Vittorio, vice commissario di 2ª classe, rettificato il nome in Erminio Vittorio.
Solari Francesco, delegato di 1ª classe, rettificato il nome in Francesco Maria di Paola.
Farinacci not. Michele, id. id. id., rettificato il nome in Michelarcangelo.

Con decreto Ministeriale del 28 giugno 1912:

Applicati di 2ª promossi alla 1ª classe (L. 2500):
Feliziani Umberto — Spagnuoli Domenico.
Applicati di 3ª promossi alla 2ª classe (L. 2000):
Vitanza Rosario — Vecchiarelli Renzo — Briguglio Domenico — Giordano Ferdinando.

Con R. decreto del 27 giugno 1912:

Garofalo Domenico, archivista di 1ª classe, rettificato il nome in Domenicantonio.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizione nel personale dipendente:

Segretariato generale

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

Patti Edoardo, applicato di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 1° luglio 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Accreditamento di notaio.

Con decreto del ministro del tesoro in data 1° agosto 1912 il signor avv. Pietro Del Felice di Antonio, notaio residente ed esercente in Ardenno (Sondrio), è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di Sondrio per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	469344	21 —	Pio Monte della Misericordia in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Pagliarulo Rosa* di Vito, moglie di Marino Piatanza domic. in Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Pagliaruolo Angela* di Vito, moglie di Piatanza Marino, ecc.
»	459162	913 50	Pio Monte della Misericordia in Napoli, con usufrutto vitalizio a *Pagliarulo Rosa o Angela-Rosa* di Vito, moglie di Piatanza Marino, domiciliata a Napoli	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a *Pagliaruolo Angela* di Vito, moglie di Piatanza Marino, ecc.
»	13935	49 —	Olzati *Rosalia* fu Tito ved. di Voena Carlo Alberto dom. in Genova	Olzati *Giovanna-Rosalia* fu Tito, ecc. come contro
»	601000	1400 —	Cervetto *Adele* di Federico, nubile, dom. a Recco (Genova)	Cervetto *Adelaide* di Federico ecc. come contro
»	570529	35 —	Barone *Cristina* di Luigi ved. di Donato Pietro dom. in Napoli	Barone *Maria-Cristina-Anna-Antonia-Margherita-Filippa* di Luigi ecc. come contro
»	531178	490 —	Moranino *Teresa* fu Antonio vedova di Massaia Clemente, dom. a Moncalieri (Torino)	Moranino *Maria-Teresa* fu Antonio, vedova di Massaia Clemente, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 agosto 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

1ª Pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, e 75 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298:

Si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso sulla *Gazzetta ufficiale* si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	630147	Asilo infantile Del Vecchio di Vintebbio (Novara) . . . . L.	17 50
Consolidato 3 %	45879	Confraternita del SS. Sacramento in Belvedere (Ancona) . . . »	3 —
Consolidato 3.50 %	379305	Pettigiani Alessio Antonino fu Emanuele, domiciliato a Condove (Torino) . . . . »	35 —
»	372141	Intestata come la precedente . . . . »	105 —
»	441336	Intestata come la precedente . . . . »	140 —
	468186	Intestata come la precedente . . . . »	140 —
	482776	Intestata come la precedente . . . . »	70 —
	312856	De Marino Giovanni di Tommaso, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . . . »	150 50
»	21576	Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Misericordia (Bologna). »	3 50
»	84263	Prebenda parrocchiale di Santa Maria della Misericordia in Bologna . . . . »	7 —
»	87940	Beneficio semplice sotto il titolo dei Santi Andrea e Paolo eretto nella Metropolitana di San Pietro in Bologna . . . . »	35 —
»	93382	Beneficio della chiesa suburbana di Santa Maria della Misericordia in Bologna . . . . »	140 —
»	115359	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Misericordia nei suburbi di Bologna . . . . »	45 50
»	145003	Parrocchia di Santa Maria della Misericordia in Bologna . . . »	3 50
»	158954	Chiesa parrocchiale di Santa Maria della Misericordia nel suburbio di Bologna . . . . »	45 50
»	182970	Beneficio parrocchiale della chiesa di Santa Maria della Misericordia nel comune di Bologna . . . . »	147 —
»	184130	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Misericordia nel suburbio di Bologna . . . . »	3 50

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 0[0	205691	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Misericordia in Bologna . . . . L.	35 —
»	238503	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Misericordia suburbio di Bologna (Bologna) . . . . »	7 —
»	240471	Prebenda parrocchiale di Santa Maria della Misericordia nel suburbio di Bologna . . . . »	7 —
»	285253	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Misericordia nel comune di Bologna . . . . »	38 50
»	431510	Beneficio parrocchiale di Santa Maria della Misericordia nei suburbi di Bologna . . . . »	154 —
Consolidato 4.50 0[0	2570 Assegno provv.	Pio Legato Cioratti di Vallacaccia, frazione di Lestizza (Udine), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	1 16
»	2571 Assegno provv.	Pio Istituto elemosiniere di Nespoledo, frazione di Lestizza (Udine), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . »	2 20
»	2572 Assegno provv.	Pio Legato Donato pei poveri di Carpeneto, frazione di Lestizza (Udine) amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	1 02
»	3005	Asilo infantile di Cerro Maggiore (Milano) . . . . »	60 —
Consolidato 3.50 %	631532	Asilo infantile Regina Margherita in Cerro Maggiore (Milano) . »	35 —
»	643783	Intestata come la precedente . . . . »	42 —
»	644612	Congregazione di carità di Cerro Maggiore (Milano) - Vincolata. »	203 —
Consolidato 5 %	1117041 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Giorgianni Maria fu Pietro, moglie di Carbonaro Salvatore fu Giuseppe, domiciliato in Messina . . . »	185 —
Consolidato 3.75 / 3.50	283647 Solo certificato d'usufrutto	Per l'usufrutto a: Imboff Flavia fu Felice, vedova di Pietro Giorgianni . . . . »	138 75 / 129 50
Consolidato 5 %	557336	Beneficio parrocchiale di Villafontana, frazione del comune di Isola della Scala . . . . »	5 —
Consolidato 3.50 %	410038 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà a: D'Elia Giuseppina di Giuseppe, nubile, domiciliata a Messina. » Per l'usufrutto a: Trischitta Letteria fu Vincenzo, vedova di D'Elia-Cariddi Nicolò	35 —
»	124203	Battaglia Berardo fu Albino, domiciliato in Cermignano (Teramo) - Vincolata . . . . »	143 50
Consolidato 5 %	156847 / 339787 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Scognamiglio Luisa fu Giovanni, rappresentata da Cervasio Matteo fu Salvatore . . . . » Per l'usufrutto a: Cervasio Carolina fu Salvatore	110 —
Consolidato 3 50 %	148800	Beneficio coadiutorale di Sant'Ignazio nella cattedrale di Cesena (Forlì) . . . . »	14 —

Categoria del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Consolidato 3.50 %	233414	Lattes Enrichetta di Aronne, moglie di Valabrega Vittorio, domiciliata in Torino - Vincolata . . . . L.	1400 —
Consolidato 5 %	882615	Comune di Erbezzo (Verona) . . . . »	10 —
»	1107365	Congregazione di carità di Erbezzo (Verona) . . . . »	15 —
»	846296 Solo certificato di proprietà	Per la proprietà a: Croveris Carlo, Giuseppe e Giuseppina, moglie di Michele Adorno, fratelli e sorella fu Luigi, eredi indivisi di Trotti Gaspare fu Giacomo, domiciliati in Torino . » Per l'usufrutto a: Barin Maria Elisabetta di Francesco	925 —
Consolidato 3.50 %	382723	Barone De Felice Francesco fu Antonio, domiciliato a Tropea (Catanzaro) - Vincolata . . . . »	17 50
»	382725	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione . . . . . . »	87 50
»	530008	Minaldi Giuseppe e Luigi, Eugenio fu Enrico, minori, sotto la patria potestà della madre Nicolò Pasqualina di Bruno, vedova di Minaldi Enrico, domiciliati in Messina . . . . . . »	311 50
»	530009 Certificato di proprietà e di usufrutto	Per la proprietà: intestata come la precedente iscrizione . . . » Per l'usufrutto a: Nicolò Pasqualina di Bruno, vedova di Minaldi Enrico, domiciliato a Messina	224 —
»	486458	Minaldi Giuseppe fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Nicolò Pasqualina di Bruno, domiciliato in Messina. »	28 —
»	486459	Minaldi Luigi-Eugenio fu Enrico, minore, sotto la patria potestà della madre Nicolò Pasqualina di Bruno, domiciliato in Messina . . . . »	28 —
»	392642 Solo certificato di usufrutto	Per l'usufrutto a: Monti Erminia di Giuseppe, vedova Chiesa Giuseppe . . . . » Per la proprietà a: Chiesa Maria, Ada, Carmela, Mario, Giuseppina, Adelaide, minori, sotto la patria potestà della madre Monti Erminia di Giuseppe, vedova di Chiesa Giuseppe, domiciliati in Milano	469 —

Roma, 31 luglio 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 7 agosto 1912, in L. 101.11.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

6 agosto 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,70 54	95,95 54	97 35 35
3.50 % *netto* (1902)	97,36 —	95,61 —	97.06 81
3 % *lordo*	68,15 —	66,95 —	67,31 03

CONCORSI

R. Istituto dei sordomuti di Torino

CONCORSO per l'assegnazione di tre posti gratuiti di nomina governativa.

È aperto un concorso per l'assegnazione di tre posti gratuiti di fondazione del Ministero della istruzione pubblica.

A norma dell'art. 75 del regolamento interno le condizioni di ammissione sono le seguenti:

1° sordomutolezza comprovata mediante certificato medico;

2° età non minore di otto anni compiuti, nè maggiore di dodici, constatata da fede di nascita;

3° vaiuolo sofferto, o avuta vaccinazione, buono stato di salute e costituzione fisica non difettosa, dimostrati con certificato medico;

4° idoneità sufficiente all'istruzione;

5° dichiarazione di una persona residente di preferenza in Torino che s'impegni a ritirare l'allievo al termine del corso d'istruzione e nei casi previsti da questo regolamento.

La domanda dovrà essere accompagnata anche dallo Stato di famiglia ed essere presentata alla Direzione del R. Istituto in Torino, (via Assarotti n. 12) non più tardi del 31 agosto 1912 con tutti i suddetti documenti.

Il presidente
Melchior Pulciano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il gran visir Muktar pascià dimostra nei suoi atti una risolutezza che non ha fin qui riscontro nella politica turca.

Deciso a risolvere la questione albanese, ed a quel dice la stampa estera, a trattare per la pace colla, diede opera innanzi tutto a sbarazzarsi il cam- dall'elemento Giovane turco che inconsiderata- conduceva la Turchia allo sfacelo. Lo sciogli- ella Camera turca è stato salutato dalla era, specie dalla turcofila, come il prodromo giorni per l'Impero ottomano, e la fer- tar pascià è l'avviamento deciso a miglio- ngiare totalmente faccia alla situazione he all'interno. Maometto V si mo- dente e solidale nel governo del iè ad un telegramma inviatogli turchi rispose: « Dopo lo scio- non riconosco più deputati ». ma.

si omai che le loro querele ecchiscono presso nessuno o, lavorano a creare osta- e potranno dar luogo a antinopoli. Ma il Go- hiarazione dello stato tuni arresti e con le al ristabilimento

inistero della verno.

proclamato lo e appreso che suoi parti-

L'*ultimatum* del ministro turco presso il Montenegro ha ottenuto la seguente risposta:

Cettigne, 7. — Il Governo ha risposto al reclamo del ministro di Turchia circa l'ultimo incidente di frontiera che nessun soldato montenegrino si trovava su territorio turco e che il deplorevole incidente era una conseguenza delle continue provocazioni da parte della Turchia, che non ha ancora risolto nel reciproco interesse dei due paesi le questioni di frontiera in discussione.

Risulta chiaramente che i soldati montenegrini non hanno attaccato i turchi; ma solamente li hanno respinti quando hanno sconfinato e li hanno assaliti.

Dispacci da Cettigne, 6, sull'incidente, dicono:

Il combattimento alla frontiera turca è durato tutta la giornata di ieri. Malgrado l'ordine dato alle truppe montenegrine di frontiera di ritirarsi nell'interno, i turchi rinnovarono l'attacco. I montenegrini risposero con viva fucileria e con l'artiglieria e i turchi si ritirarono con perdite.

Il Governo montenegrino ha inviato il generale Vukotich sui luoghi per ristabilire l'ordine e per invitare le autorità turche a fare di comune accordo tentativi per ricondurre la tranquillità.

*** Ieri mattina si rinnovarono attacchi da parte dei turchi alla frontiera Montenegrina. Il Governo inviò alla frontiera il generale Vookotych per ristabilire la calma e l'ordine, autorizzandolo ad accordarsi con le autorità turche per impedire ulteriori conflitti.

Le guardie di frontiera turche fecero attacchi dalla parte di Velika, su territorio montenegrino, ma furono respinte.

*** Dopo prolungati attacchi, da parte dei turchi alla frontiera, durante i quali i turchi penetrarono nel Montenegro, i montenegrini, che han mostrato coraggiosa padronanza di se stessi, durante due giorni hanno preso l'offensiva, hanno scacciato i turchi e si sono impadroniti di tre posizioni turche sulla frontiera.

Secondo le notizie ufficiali ricevute dalla frontiera del Montenegro si conferma che sanguinosi combattimenti sono avvenuti da due giorni nelle regioni di Berana, Kolachine, Seldoe e Docana. Parecchi fortini turchi sono stati incendiati. Le autorità turche reclamano rinforzi nel modo più urgente.

***

A proposito delle informazioni pubblicate dall'*Echo de Paris* relativamente a un nuovo accordo che sarebbe stato concluso tra la Russia e la Francia con carattere ostile alla Germania, si ha da Londra:

In questi ultimi mesi la Francia, l'Inghilterra e la Russia hanno avuto continui scambi di vedute sulle varie eventualità del problema orientale. Esse hanno costantemente constatato la perfetta uniformità delle loro opinioni e intenzioni.

Un articolo del giornale l'*Echo de Paris* accenna evidentemente a queste intime trattative; ma la fiducia stessa che ispira le relazioni fra i tre Governi, ha loro permesso di imprimere alla loro solidarietà un carattere assai diverso da quello che si è voluto rappresentare dal detto giornale.

***

Il *Temps* di Parigi consacra la sua rivista di politica estera al viaggio del presidente del Consiglio Poincaré in Russia, al quale viaggio tutta la stampa francese attribuisce una grande importanza. Il *Temps* dice tra l'altro:

Per quanto riguarda le questioni della guerra italo-turca e della situazione interna dell'impero ottomano e le trattative fra gli Stati balcanici. Poincaré spera di preparare in Russia un'azione comune sulle decisioni da prendere ulteriormente.

Nelle trattative militari, politiche e finanziarie che avranno luogo prossimamente, la Francia e la Russia avranno il solo scopo di migliorare gli strumenti di cui le due potenze dispongono in comune per raggiungere i loro fini, che sono immutati.

***

Nuovi disordini sono scoppiati a Mazagan nel Marocco francese, a cagione dell'arresto del caid Triahi, di che informano i seguenti dispacci da Mazagan, 6:

Il 5 agosto, alle ore 10 del mattino, il caid Triahi, il quale risiede nelle vicinanze di Azommur, è accusato di numerosi reati ed è oggetto da molti anni di parecchie lagnanze da parte dei consoli e dei commercianti, stava per essere arrestato dalle truppe, allorchè fu invitato a rifugiarsi a Mazagan da Sicrisu, un israelita spagnuolo.

Il tabor di polizia circondò la villa di Sicrisu ieri mattina, ma il console di Spagna protestò dicendo che Triahi era un protetto spagnuolo. I partigiani del caid tentarono di entrare a Mazagan, provocando panico tra la popolazione. Il console francese chiese allora rinforzi al colonnello Mangin, il quale inviò nel pomeriggio una compagnia di tiragliatori.

Vennero chieste informazioni a Tangeri, al Maghzen, il quale dichiarò che Triahi non era un protetto.

Il caid chiese di avere un colloquio col console di Francia che si recò alla villa di Sicrisu.

Il caid diede formale promessa di recarsi in serata al Consolato francese, ma il console spagnolo e i membri della colonia sconsigliarono il caid di recarsi dal console.

Le truppe circondarono di nuovo la casa, provocando nuovo panico.

Il commercio è paralizzato.

*** Iersera i soldati si sono recati alla casa dello spagnuolo Sicrisu per cercare il caid Triahi. Dopo venti minuti sono stati esplosi dalla casa contro i soldati alcuni colpi di arma da fuoco. Lo scambio di fucilate da una parte e dall'altra è durato per dieci minuti senza conseguenze.

Nel frattempo i membri della colonia francese si riunivano in casa del console, il quale distribuiva loro armi e munizioni. Mentre il tabor della polizia e i tiragliatori tentavano di arrestare Triahi, una colonna francese sotto gli ordini del console percorreva la città.

Questi incidenti hanno prodotto grande panico e gl'indigeni si sono mostrati agitati fino all'una del mattino.

A mezzanotte il console spagnuolo è andato a cercare i suoi dipendenti presso Triahi.

*** Disordini sono scoppiati nella serata verso le 9 tra i partigiani del caid Triahi e le truppe di polizia, sostenute da una compagnia di tiragliatori che volevano arrestare Triahi. Gli europei si sono rifugiati nei rispettivi consolati.

*** Il colonnello Mangin ha bombardato nel pomeriggio di ieri la casba del caid Triahi, distruggendola completamente. Nella notte sono state sequestrate molte armi, e munizioni, nonchè un'interessante corrispondenza. Sono stati liberati alcuni indigeni imprigionati dal caid

La cavalleria ha inseguito verso sud le genti del caid Triahi. La popolazione è lieta di essere stata liberata dal caid.

Le truppe francesi non hanno subito perdite.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Tripoli, 6. — Stamane, verso le ore 4, un migliaio circa di arabi ha attaccato le opere di Zanzur. Essi furono respinti dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria che durò fino alle ore otto. Anche il dirigibile uscito in esplorazione, gettò parecchie bombe sui nemici, con risultati efficacissimi.

Da ricognizioni eseguite durante e dopo il combattimento è risultato che le perdite del nemico ammontano a circa duecento fra morti e feriti. Da parte nostra si ebbero soltanto tre feriti, di cui due leggeri.

Stampa estera.

Berlino, 7. — Il professore Schiemann scrive nella *Kreuz Zeitung*:

La situazione in Turchia diviene sempre più critica. È evidente che la Turchia dovrebbe concludere la pace con l'Italia. Questa infatti può nuocere alla Turchia senza che la Turchia possa rispondere con analoghe rappresaglie.

Liceo musicale di Santa Cecilia in Roma

AVVISO DI CONCORSO

al posto di professore di **contrappunto, fuga** e composizione, con riguardo speciale **alla composizione strumentale da camera** e sinfonica

È aperto il concorso **al** posto di professore di contrappunto, **fuga** e composizione, con riguardo speciale alla **composizione** strumentale **da** camera e sinfonica, nel liceo musicale di Santa Cecilia in Roma, con l'annuo stipendio di L. 3800 **a** lordo.

Il concorso è per soli titoli dai quali dovrà specialmente emergere la competenza del concorrente nella composizione strumentale da camera e sinfonica.

Il candidato prescelto avrà l'obbligo dell'insegnamento per nove ore settimanali, indicate dal calendario scolastico.

La nomina del candidato prescelto non sarà definitiva se non dopo almeno due anni di reggenza.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da centesimi 60, devono essere inviate alla direzione del liceo musicale (via de' Greci, 18) unitamente ai titoli e ai documenti [illegible] più tardi del 15 ottobre 1912.

Le domande devono essere corredate dei seguenti docu[illegible] galizzati:

a) fede di nascita (da cui risulti che il candid[illegible] oltrepassato l'età di anni 45);

b) certificato di buona condotta;

c) certificato generale di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica.

Questi tre ultimi di data non anteriore a tre [illegible] presente avviso.

I concorrenti davranno indicare nella do[illegible] o rimettere alla direzione del liceo l'ele[illegible] tati al concorso.

Un giurì nominato dalla Commis[illegible] i titoli dei concorrenti e giudi[illegible] mento.

La nomina avrà effetto dal gi[illegible] il candidato prescelto dovrà a[illegible] otto giorni dalla comunicazi[illegible]

Il candidato prescelto as[illegible] disposizioni dello statuto[illegible]

Dalla residenza [illegible] glio 1912.

Il pre[illegible]

Il dir[illegible]

S. I

CRONACA ITALIANA

Per le famiglie dei caduti nella guerra. — Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia, le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica ammontano a L. 12.453,32 e quindi la cifra complessiva dei versamenti per il Comitato centrale si eleva, a tutto il 5 corr., a L. 5.773 507,95.

Ai caduti nella Libia. — Un Comitato nazionale, che ha a capo il prof. conte Angelo De Gubernatis, si è fatto iniziatore della creazione di un monumento che racchiuda le ossa degli eroi caduti nella nuova colonia.

L'iniziativa ha incontrato le più vive simpatie, e, realizzata, sarà una perenne manifestazione di reverenza ai caduti per la bandiera della patria, simbolo di civiltà.

Agli orfani dei maestri elementari. — Il Consiglio direttivo dell'Istituto nazionale per la educazione degli orfani dei maestri elementari, avverte che ha aperto il concorso a otto posti governativi ordinari ed uno di fondazione della Real Casa, vacanti nel collegio di Anagni;

a 14 posti nel convitto di Assisi e cioè cinque governativi ordinari, sette di fondazione del collegio e due istituiti coi fondi della soppressa Cassa ecclesiastica e riservati agli orfani delle provincie di Cosenza e di Lecce;

a 58 borse di studio create dall'Istituto nazionale coi fondi della giornata di stipendio, da godersi in famiglia o in istituti che saranno designati dal Consiglio direttivo.

Domande e documenti all'Istituto nazionale (Roma, via dei Sediari, n. 16-A), debbono essere spedite per mezzo del R. provveditore agli studi della Provincia, ove risiedono i concorrenti, non più tardi del 31 agosto.

Insegnamenti ai soldati. — Il Comitato nazionale per la mutualità agraria ha pubblicato la relazione sull'insegnamento, mediante conferenze, ai soldati sotto le armi, della mutualità agraria e della previdenza.

I risultati furono soddisfacentissimi. Le conferenze ebbero luogo nel periodo dal dicembre 1911 all'aprile 1912 in numero di 175. Si calcola che i soldati intervenuti alle conferenze siano stati complessivamente circa 60.000.

I telegrammi per Rodi. — Ad evitare disguidi nei telegrammi diretti a Rodi città, nell'isola di Rodi, si prescrive che essi debbano portare come destinazione « Rhodes ».

Marina mercantile. — Il *Taormina*, del Lloyd italiano, ha transitato da Gibilterra per Napoli e Genova. — Il *Savoia*, della Veloce, è giunto a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 6. — Su richiesta del Governo del Nicaragua, la cannoniera americana *Annapolis* ha imbarcato un centinaio di soldati di fanteria e di marinai che andranno a stabilirsi a Managua per proteggere la ferrovia e le proprietà della Compagnia di navigazione nord-americana.

TANGERI, 6. — Notizie da fonte indigena dicono che il Sultano Mulai Afid verrebbe a Tangeri tra quindici giorni al principio del Ramadan.

Egli soggiornerebbe a Tangeri in una villa per un paio di settimane e si recherebbe poscia alla Mecca.

SOFIA, 6. — Si dice che il Governo bulgaro, in seguito agli eccessi avvenuti a Kosciana, avrebbe incaricato l'inviato a Costantinopoli di chiedere l'immediata cessazione degli eccessi nonchè una severa inchiesta e la punizione dei colpevoli.

LONDRA, 6. — Giungono notizie di molti accidenti dovuti al maltempo e alle inondazioni. I raccolti sono stati distrutti, specialmente quelli del fieno e delle patate.

Sedidici individui sono rimasti annegati.

WASHINGTON, 6. — Con messaggio speciale Taft invita il Congresso a votare immediatamente la creazione di un corpo di truppe per completare l'occupazione della zona americana nel canale di Panama e a votare immediatamente la cifra massima del pedaggio. Taft aggiunge che la questione del privilegio da accordare alle navi nord americane potrà essere risolta in seguito.

ATENE, 6. — I giornalisti Tahsin e Ineddina, direttori dei giornali Giovani-turchi *Hakk* e *Silah*, arrivati ad Atene, sono stati espulsi come persone pericolose all'ordine pubblico.

GREENOCK, 6. — Pioggie torrenziali sono cadute nella regione della Clyde; a Greenock vi sono 50 centimetri di acqua. La circolazione nelle vie è interrotta. I cantieri marittimi sono stati costretti a sospendere i lavori. Un tunnel ferroviario lungo mezzo miglio è stato inondato. I danni sono gravi in città e nel porto.

CHICAGO, 6. — Roosevelt, svolgendo il suo programma davanti alla convenzione progressista, dichiara necessaria l'esistenza del nuovo partito, basato su principî interessanti tutta la nazione. La condotta delle precedenti convenzioni di Chicago e di Baltimora dimostra che non è il popolo che governa. Spetta al popolo, non ai tribunali, regolare i principî della politica. Il popolo deve esercitare il controllo su tutte le branche dell'amministrazione pubblica.

Roosevelt critica la procedura seguita dai democratici e dai repubblicani. Egli spiega che le norme applicate oggi all'industria dei trasporti dovrebbero estendersi a tutte le corporazioni che possono esercitare il monopolio.

L'oratore propugna la creazione di una Commissione nazionale di industriali, incaricata di regolare le grandi corporazioni e di sorvegliarle affinchè obbediscano alle decisioni giudiziarie.

Propugna anche la creazione di una Commissione per regolare i salari minimi nelle diverse industrie e sostiene la necessità di un regolamento relativo all'igiene e alla sicurezza dei lavoratori e alla indennità per gli infortuni sul lavoro.

Roosevelt vuole pure un regolamento per la educazione e le cure da dare ai fanciulli, per le malattie e la vecchiaia degli operai e la proibizione del lavoro notturno delle donne e dei fanciulli.

Roosevelt si dichiara favorevole all'inscrizione delle donne nelle liste elettorali; egli ritiene che il popolo degli Stati Uniti desideri un regime doganale protezionista, ma equo e scevro dagli antichi abusi.

Raccomanda la creazione di una Commissione permanente doganale, i cui componenti strettamente imparziali sarebbero muniti di pieni poteri per ottenere informazioni assolutamente esatte.

Roosevelt cita come modello la Commissione doganale tedesca.

Egli sostiene che l'attuale Commissione doganale degli Stati Uniti ha un programma e poteri assolutamente insufficienti. Le tariffe doganali dovrebbero essere rivedute articolo per articolo, avendo cura di impedire perturbazioni negli affari. Vorrebbe che si adottasse un sistema monetario che desse elasticità al credito e permettesse il corso normale degli affari eliminando il pericolo di panico.

Secondo Roosevelt gli Stati Uniti dovrebbero comportarsi riguardo alle altre nazioni colla onorabilità osservata dai semplici privati fra loro. Bisogna fortificare il canale di Panama; tutte le navi di lungo corso, americane e no, devono pagare la stessa tassa di pedaggio. Ma le navi di cabotaggio americane dovrebbero godere l'esenzione dal pedaggio; ciò non porterebbe alcun danno agli stranieri.

Terminando Roosevelt dice: È dal popolo che ho avuto tutti i poteri che ho esercitato; faccio appello al popolo per lavorare con spirito di fratellanza pel miglioramento della sorte della nazione.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni*. — Avendo un deputato domandato se la Gran Bretagna prenderà l'iniziativa di una conferenza internazionale pel disarmo, il primo ministro Asquith risponde che il disarmo è fuori questione e che le altre potenze non ignorano che la Gran Bretagna è sempre pronta a discutere la questione dell'aumento degli armamenti se tutte le altre nazioni ne manifestano il desiderio.

COSTANTINOPOLI, 7. — I membri del Comitato centrale del partito Unione e progresso Giavid bey e Talaat bey sono partiti per Salonicco, dove è stata trasferita la sede del Comitato centrale stesso.

PIETROBURGO, 7. — La Corte marziale ha emesso la sentenza nel processo per l'organizzazione rivoluzionaria fra alcuni marinai della flotta del Baltico condannando undici marinai ai lavori forzati da quattro anni a quattro anni e mezzo, sette marinai all'esilio, due al carcere correzionale per tre anni, nove alla prigione militare per sei mesi ed uno alla prigione militare per quattro mesi: nove sono stati assolti.

SALONICCO, 7. — I capi dell'Albania meridionale, non essendo ancora giunta loro la notizia della decisione presa dal Gabinetto di sciogliere la Camera, hanno nuovamente telegrafato per intimare al Governo di sciogliere l'assemblea entro 24 ore, dichiarando che preferiscono la morte all'attuale stato di cose.

Gli insorti impediscono la trasmissione di ogni dispaccio cifrato contenente notizie di carattere militare.

NOTIZIE VARIE

Il commercio estero della Nuova Zelanda. — Si ha da Londra:

L'anno 1911 è stato, per il commercio d'importazione della Nuova Zelanda, un anno veramente *record*. L'importazione toccò in quell'anno le 19.515.879 lire sterline.

In confronto all'anno precedente v'è stato, nell'importazione del 1911, un aumento di 2.494.296 lire sterline.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

6 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	754.79
Termometro centigrado al nord	29.8
Tensione del vapore, in mm.	11.72
Umidità relativa, in centesimi	38
Vento, direzione	W
Velocità in km.	16
Stato del cielo	3/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	30.1
Temperatura minima	19 1
Pioggia in mm.	—

6 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 767.6 sulla Russia centrale, minima di 742 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario e leggermente disceso il termometro; qualche pioggia e temporale sulla Lombardia e Veneto.

Barometro: alto a 760 sul basso Tirreno, depresso a 757 in Val Padana.

Probabilità: cielo semicoperto a nord e centro, sereno a sud. Venti forti e fortissimi di ponente e libeccio in Liguria. Ancora qualche temporale sull'alta Italia con mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/2 coperto	agitato	26 0	18 7
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	25 7	20 9
Spezia	3/4 coperto	calmo	24 7	18 0
Cuneo	3/4 coperto	—	24 3	16 5
Torino	coperto	—	23 4	16 6
Alessandria	3/4 coperto	—	28 4	19 6
Novara	1/4 coperto	—	26 4	16 0
Domodossola	nebbioso	—	25 2	14 9
Pavia	sereno	—	29 0	14 8
Milano	coperto	—	26 9	18 7
Como	coperto	—	24 4	18 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	24 5	15 0
Brescia	1/2 coperto	—	27 3	20 1
Cremona	3/4 coperto		27 9	14 4
Mantova	1/4 coperto	—	28 0	17 6
Verona	1/2 coperto	—	27 5	17 9
Belluno	coperto	—	25 3	15 0
Udine	coperto	—	26 9	16 9
Treviso	coperto	—	26 0	17 6
Venezia	coperto	calmo	25 9	19 3
Padova	coperto	—	26 2	17 6
Rovigo	3/4 coperto	—	27 2	16 4
Piacenza	sereno	—	27 0	17 2
Parma	sereno	—	28 4	17 8
Reggio Emilia	sereno	—	28 2	16 8
Modena	1/4 coperto	—	28.2	16 0
Ferrara	1/4 coperto	—	28 5	18 0
Bologna	sereno	—	29 2	21 6
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	29 9	19 2
Pesaro	1/2 coperto	legg. mosso	31 0	20 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 8	21 9
Urbino	sereno	—	28 3	20 6
Macerata	3/4 coperto	—	30 8	20 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	3/4 coperto	—	28 0	15 2
Camerino	—	—	—	—
Lucca	3/4 coperto	—	25 8	15 9
Pisa	1/4 coperto	—	27 6	15 1
Livorno	3/4 coperto	mosso	27 9	21 5
Firenze	sereno	—	29 2	16 6
Arezzo	1/2 coperto	—	29 6	15 0
Siena	sereno	—	29 0	16 5
Grosseto	1/4 coperto	—	30 4	15 0
Roma	1/4 coperto	—	29 4	19 1
Teramo	sereno	—	32 6	18 2
Chieti	sereno	—	28 6	20 4
Aquila	sereno	—	27 2	15 0
Agnone	sereno	—	27 3	14 8
Foggia	sereno	—	33 0	21 0
Bari	sereno	calmo	31 4	22 8
Lecce	sereno	—	31 4	22 0
Caserta	1/2 coperto	—	31 0	19 1
Napoli	sereno	calmo	28 0	21 1
Benevento	sereno	—	31 4	18 5
Avellino	sereno	—	26 9	18 0
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	sereno	—	27 2	17 0
Cosenza	sereno	—	34 0	19 8
Tiriolo	sereno	—	29 7	15 9
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	calmo	31 0	23 0
Palermo	sereno	legg. mosso	30 8	19 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	29 0	22 3
Caltanissetta	sereno	—	33 5	25 3
Messina	1/2 coperto	calmo	32 6	24 7
Catania	sereno	calmo	33 4	22 9
Siracusa	sereno	calmo	27 3	18 7
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 0	22 0
Sassari	sereno	—	26 0	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.